

La società italiana, piaccia o non piaccia, è sempre più articolata, anche per visioni del mondo e stili di vita, non solo a seguito dei movimenti migratori. Come è possibile tenere insieme in questa società, laica in Costituzione, i diversi pezzi di totalità che tutti noi rappresentiamo? La "stanza del silenzio" è un dispositivo interculturale, un contenitore che include e trascende le diverse visioni, che accetta le diversità senza ghetizzarle. La metafora della "stanza del silenzio" può aiutarci anche a sviluppare il dia-logos tra i diversi orientamenti filosofici e religiosi, con un confronto tra alcuni di questi sulle diverse rappresentazioni della spiritualità.

**giovedì 14 dicembre 2023 ore 21 alla
Casa della Cultura di Milano e in streaming**



dall'esperienza delle *Stanze del silenzio e dei culti*

Spiritualità e intercultura un confronto tra diverse visioni

intervengono

Miriam Camerini

(regista e studiosa di ebraismo)

Emanuele Campagna

(Centro Evangelico di Cultura di Sondrio)

Laura Rosella Schluderer

(Abof, Phd Cambridge)

Giancarlo Straini

(Arciatea rete per la laicità)

imam **Abdullah Tchina**

(Centro Culturale Islamico Milano Sesto)

conclude prof. **Enzo Pace**

(sociologo unipd)

coordina **Alessandro Bonardi**

(gruppo nazionale per la Stanza del silenzio)